

L'INCONTRO CON MARCO FEDERZONI, SENIOR SALES DIRECTOR DI WEBFLEET SOLUTIONS

Il controllo? È una sicurezza

IL GRUPPO ARRIVA E FLIXBUS HANNO SCELTO WEBFLEET SOLUTIONS



Dal primo ottobre 2019 la TomTom Telematics è diventata Webfleet Solutions, soggetto che continua ad erogare gli stessi prodotti e servizi di TomTom Telematics, inclusi Webfleet, Nextfleet, i dispositivi Link e la gamma dei Driver Terminal Pro. «Vent'anni fa lanciamo la nostra soluzione di gestione della flotta Webfleet», ha dichiarato Thomas Schmidt, Ceo e Managing Director di Webfleet Solutions. «Oggi serviamo più di 50mila clienti con veicoli che operano in 100 paesi. Come Webfleet Solutions andremo oltre la semplice fornitura di soluzioni telematiche».

Webfleet è attualmente utilizzata da piccole e grandi aziende per migliorare le performance dei veicoli, risparmiare carburante, supportare i conducenti e incrementare l'efficienza della flotta nel suo insieme. Inoltre, l'azienda fornisce servizi alle assicurazioni, alle società di noleggio e leasing di veicoli, agli importatori di auto e alle altre aziende nel mercato B2B e consumer. «Il nostro approccio è trasversale, storicamente i nostri clienti hanno dimensioni medio-piccole anche se poi possiamo annoverare tra i nostri partner nomi quali FlixBus e Arriva (gruppo Db) e il gruppo Acea, quest'ultimo tra i leader del settore dei servizi a livello nazionale» dichiara



ad AUTOBUS Marco Federzoni, Senior Sales Director di Webfleet Solutions. Federzoni tiene a ricordare che quello di Webfleet Solutions «non è solo un servizio di mera geolocalizzazione. Certo, la posizione del veicolo è di primaria importanza per poi architettare tutto il fleet management, 'core' del nostro sistema. Alla posizione aggiungiamo altri dati quali lo stato del veicolo (motore acceso o spento), se lo stesso è in movimento o fermo in un'area di sosta» Ma ancora. «Il fleet manager può monitorare a quale velocità sta viaggiando il veicolo e se questa velocità corrisponde ai limiti consentiti sul quel determinato tratto di strada. Il sistema rileva i consumi e lo stile di guida». Tutto questo grazie al dispositivo montato sul veicolo equipaggiato con una sim «che abbiamo virtualizzata, cioè sostituita con una chip. Abbiamo così risolto tutte le problematiche causate dalle vibrazioni e le conseguenti cadute di campo. Essendo virtualizzata lavoriamo sempre in roaming anche nel nostro Paese così da avere una copertura del cento per cento».

Il dispositivo montato sul veicolo dialoga, come abbiamo già ricordato, con la centrale operativa dell'azienda dove opera il fleet manager, il quale a sua volta dialoga con la piattaforma

ma Webfleet che è di tipo 'web based', cioè allocata in rete. Grazie a questa architettura l'azienda di trasporto non deve installare nulla sui propri server ed è sollevata dal front-end tutta una serie di procedure interne, in ultima quella della gestione dei dati sensibili (Gdpr). Tra i plus di Webfleet spicca la possibilità di «monitorare gli stili di guida sia sul piano della sicurezza (frenate improvvise e sterzate brusche) sia su quello dei consumi». Ma c'è di più. «Le aziende ci chiedono di ottimizzare al massimo le proprie risorse. Per questo offriamo la possibilità di monitorare il tempo residuo di guida del singolo autista così da offrire al fleet manager un quadro completo per una miglior gestione della flotta, massimizzando così le risorse presenti». Ma la sicurezza sembra il vero obiettivo di Webfleet. «La sola presenza del nostro sistema è la garanzia di un livello di sicurezza e di una sensibilità aziendale sul tema molto rilevante. Non solo il driver è monitorato e può interagire con la centrale operativa senza mai staccare gli occhi dalla strada, ma offriamo anche una telecamera montata sul frontale del veicolo che registra tutto quello che avviene all'esterno. Questa in caso di frenata o sterzata brusca evidenziate come 'eventi negativi', registra i 15 secondi precedenti e i 10 successivi all'evento», così da poter ricostruire al meglio l'evento che ha causato l'eventuale incidente.

Tra le ultime fatiche di Webfleet Solutions spicca il Driver Terminal Pro 2020, un touchscreen da 2,5 pollici realizzato per facilitare il lavoro ai fleet manager in quanto garantisce l'integrazione, la gestione e il controllo di tutti i processi aziendali. Con questa soluzione il fleet manager è sempre informato su chi guida il veicolo, monitora lo stile di guida, registra il viaggio e l'orario di lavoro.

«Offriamo la possibilità di monitorare il tempo residuo di guida del singolo autista e offrire al fleet manager un quadro completo per una miglior gestione della flotta così da ottimizzare le risorse presenti in azienda». Marco Federzoni
Bisogna puntare su una vera intermodalità»